IVG

Carcere, i cairesi si dividono: “Ok ma non al Tecchio, e prima vogliamo l’ospedale funzionante”

di **Giorgia Scalise**

05 Febbraio 2021 – 12:54



Cairo Montenotte. Carcere sì o carcere no? Sui social, si discute se la struttura penitenziaria porterà o meno dei vantaggi al territorio, ma **la maggior parte dei cairesi sembra essere favorevole al nuovo carcere.**

Secondo alcuni, sarebbe “un buon impulso” o “**un volano” per l’economia della Valbormida** “ormai morta” e “porterebbe un bel giro di lavoro e di soldi”. Ma qualcuno specifica: “l’importante è che venga assunta gente del posto”.

Il tema carcere viene poi associato a quello dell’ospedale, in questo caso i cairesi si dividono in due. **Da una parte** chi sottolinea: “La sanità è più importante”, “**prima vogliamo un pronto soccorso funzionante**”. E **dall’altra** chi ritiene che siano due argomenti separati che non si escludono a vicenda, anzi “**un nuovo carcere potrebbe servire ad avere un ospedale funzionante in tempi minori”** sostengono.

Il dibatto si accende anche su un’altra questione: la location. Dopo il sopralluogo dei

funzionari del ministero della Giustizia e delle Infrastrutture, sembrerebbe infatti che le aree di maggiore interesse per la costruzione della nuova casa circondariale in provincia di Savona siano la **zona del Tecchio** di Cairo e le aree dell'ex Acna di Cengio.



Secondo alcuni, per la maggior parte favorevoli alla nuova costruzione, sarebbe inopportuno che "**con tutte le aree già cementificate e in stato di abbandono, si decida di ricoprire di cemento uno dei pochi tratti non urbanizzati vicino ad una dimora storica**". "In queste terre devastate, non si possono prendere sempre in considerazione terreni vergini" si legge. "Le zone ex Acna ed ex Ferrania (*un'altra delle aree proposte dal sindaco Lambertini, ma su cui i tecnici hanno riscontrato delle criticità ndr*) si prestano perfettamente, quindi sì al carcere, ma non nei campi del Tecchio a fianco a Villa De Mari e vicino alla Bormida, in una delle poche zone verdi rimaste". C'è poi chi propone di utilizzare la **scuola di polizia penitenziaria** "che qualche anno fa doveva essere chiusa perché sovradimensionata per le attuali esigenze del corpo penitenziario".

Per ora, però, sono solo ipotesi. Si scoprirà la **decisione del ministero** su dove verrà effettivamente costruito il carcere solo agli **inizio di marzo**, data in cui dovrebbe costituirsi anche il Comitato Paritetico per dare il via all'iter formale che renderà concreta la sua progettazione.